Anno III N. 51

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 28 Febbrajo 1879 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 27 febbrajo.

Noi, che sempre abbiamo desiderato l'accordo tra i maggiorenti di Sinistra, registriamo oggi con viva soddisfazione dell'animo la notizia che il generale Fabrizi continua ne' generosi suoi sforzi di conciliazione. I quali avrebbero già indotto il Depretis a convocare lui la vecchia maggioranza per intendersi sui punti principali del programma governativo, e togliere, o almeno sopire, per comune necessità, i dissensi de' varii gruppi. Se non che, pur desiderando pieno successo a queste pratiche, non possiamo illuderci a segno di vederlo già assicurato. Difatti, per quanto ci consta da ottima fonte, il gruppo Cairoli ch'è il più forte ed autorevole (come disse, nell'ultima sua adunanza, e con parole incisive, il Deputato di Udine), mentre è disposto ad accogliere quanti vorranno aderire al suo programma, non è disposto a concessioni. Ned è nemmeno a desiderarsi che rinunci a parte del citato programma per compiacenze infruttuose, dacchè prossime sono indubbiamente le elezioni generali, ed il paese, più che ad altri capi politici, guarda al Cairoli, il cui patriottismo ed onestà sono una seria guarentigia. Perciò, se non cedono gli altri, è probabile che al Ministero Depretis (vinto in qualche votazione rilevante) succederà un *Ministero d'affari*, cui spetterà l'unico compito di chiamare gl'Italiani alle urne. E, dopo che il paese avrà manifestata la sua volontà, la Corona potrà scegliere i suoi Consiglieri meglio indicati dalla pubblica fiducia.

Poco anche oggi abbiamo a dire riguardo gli Stati esteri. Delle cose di Francia ci ragiona a lungo nel sua lettera il nostro Corrispondente parigino. Nella vicina Austria-Ungheria la crisi ministeriale è finita almeno apparentemente, ma persistono quelle cagioni per cui nemmanco col Ministero ricomposto le Rappresentanze legali della Monarchia potranno trovarsi concordi. Solo venne chiarito un punto, ch'era dubbio, riguardo il contegno della Diplomazia imperiale all'estero, cioè si sa ora che il rifiuto del Commissario austriaco di firmare il processo verbale della prima seduta dell'Assemblea de' Notabili di Bulgaria, dipese unicamente dall'esser stato quel verbale scritto in lingua russa!

I diarii esteri parlano a lungo di essa Assemblea; ma a noi basti sapere ch'essa ha già condotto a buon termine la discussione sullo Statuto organico.

Riguardo alle trattative fra la Turchia e la Grecia per la nota quistione dei confini, la prima di queste Potenze avrebbe fatto nuove proposte, da cui aspettasi un esito più rispondente ai desideri delle Potenze.

Al Cairo si usano tutte le cortesie ai rappresentanti Inglesi nello scopo di far obbliare i casi recenti; tuttavia i sospetti dell'Inghilterra riguardo la lealtà del Kedevi continuano, anzi opinasi ch'essa coglierà astutamente l'occasione per far vieppiù pesare sull'Egitto il suo patrocinio.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 24 febbraio.

Trent'anni sono oggi compiuti da che il Re costituzionale Luigi Filippo veniva gittato giù dal suo trono ed il ministro Guizot, esecrato dal popolo su cui aveva fatto far fuoco, doveva furtivamente allontanarsi dalla Francia, e la Repubblica veniva promulgata con Cavaignac Presidente.

Nel giugno successivo il Socialismo capitanato da Ledru Rollin, Raspail Blanqui, Burbez ed altri apostoli tentò un colpo rivoluzionario che il Generale Presidente soffocò sotto una pioggia di mitraglia, operazione che doveva renderlo inviso ai Francesi e farlo discendere dal seggio presidenziale poi dato a Luigi Bonaparte, al prigioniero evaso dal forte di Ham, all'Autore dell'opera sull'estinzione del Pauperismo.

Quando il Bonaparte fu Presidente, agì come Gambetta; non si ricordò del programma che gli aveva servito a farsi eleggere; fece il colpo di Stato per attribuirsi il potere quasi assoluto, che doveva rendergli possibile la restaurazione dell'Impero, il quale poi doveva (come lo aveva promesso a Bordeaux) essere la *Pace*; ma, per rialzare lo spirito guerriero della Nazione, imprese le guerre di Crimea, d'Italia e del Messico, guerre che condussero a risultati incompleti. Quando vide che il partito avverso all'Impero guadagnava importanza, chè i cinque deputati intransigenti sarebbero aumentati alla prima rinnovazione del Corpo legislativo, si ricordò che in altri tempi il popolo lo aveva eletto grazie alle sue dottrine umanitarie, e pensò che a tenere in iscacco i deputati ostili e sospettati di repubblicanismo conveniva lasciare alle dottrine socialistiche la libertà di discussione.

Appena la stampa potè trattare di tali questioni e le riunioni pubbliche discutere le teorie nuove del miglioramento delle condizioni del proletariato, i Repubblicani dottrinarii si travestirono di socialisti, e cogli scritti e colle conferenze dimostrarono che la questione sociale non potevasi nè discutere, nè i miglioramenti indispensabili attuare sino a che il governo personale era là, e non fosse rovesciato per dare posto alla Repubblica radicale, democratica e sociale. Quando si rileggono le professioni di fede di certi onorevoli oggi al potere, non si può contenersi dallo esclamare, che Dio ha dato agli uomini la parola per mentire e mascherare il pensiero. Ebbene! Da trent'anni a questa parte le cose sono presso a poco nello stesso stato, ed il progresso compiuto nelle teorie governamentali ed economiche, ed il miglioramento della condizione dei contribuenti e dei proletari, non ha fatto un gran passo. La prova che siamo allo stesso punto la veggiamo nel malcontento dei popoli, nell'aumento straordinario del debito pubblico, nelle imposte che schiacciano, e nello spirito rivoluzionario che soffia questa terribile cantilena che nè il suffragio universale, nè la repubblica dei repubblicani soddisfatti e gaudenti nè la libertà come la si intende sufficiente e ridotta allo stretto necessario, bastano ad alleviare la condizione dei contribuenti cui si chieggono continuamente nuovi sacrifici, o si votano dei debiti contrattando dei prestiti, ed intanto si continua a negare l'esistenza d'una questione sociale. Ora questa questione non pertanto esiste e getta i popoli d'Europa in uno stato di agitazione, che aumenta di giorno in giorno, e come una macchia d'oglio si estende sempre più. In Prussia il Governo monarchico combatte, come in Francia il repubblicano, il partito socialista, e la Prussia felicita il Governo di Monsu Grevy per la fermezza a resistere contro le tendenze dei socialisti, e per la parsimonia con cui dispensa le grazie niegando d'accordare l'amnistia a certi uomini rifuggiati all'estero e che si sono fatti portavoce de' proletari.

Un fatto però incontestabile è quello della impossibilità di mantenere le imposte e di esigerle tali quali sono, e della ineluttabile necessità di cercare un altro sistema amministrativo che permetta di sgravare d'un peso insopportabile le Nazioni. Se i Governi d'Europa non comprendono questa necessità, i monarchi devono aspettarsi di essere screditati a favore della Repubblica democratica sociale, ed espongono i loro troni ed i loro popoli agli orrori delle rivoluzioni. Pare impossibile che gli uomini, appena giunti al potere, si rassegnino a seguire le traccie de' loro predecessori, contro i quali si sono così a lungo scatenati, e che diano lo spettacolo dello struzzo che nasconde il capo sotto l'ala per non vedere il simoun che va a seppellirlo sotto una montagna di sabbia.

Se i governi d'Europa, lungi dallo sostenersi reciprocamente allorchè si tratta di combattere il socialismo, si concertassero per proclamare che la guerra fra popoli è un misfatto di lesa umanità, e che a renderla impossibile basterebbe riconoscere ad ognuno il diritto d'indipendenza ed autonomia, e si potrebbe accrescere il vantaggio dello sgravamento delle imposte, e licenziar le armate permanenti che consumano due terzi del bilancio esse sole.

Sapete voi la somma favolosa delle imposte pagate dalla Francia in questi trent'anni? Ottanta miliardi di franchi. Le armate permanenti, il debito pubblico, il fisco, il culto, i pennacchi e le livree, hanno inghiottito 3/4 di questo tesoro, sessanta miliardi, ovvero 10 mila franchi per famiglia. Ciò che fa meraviglia è come la Francia abbia potuto sopportare tali pesi, sotto i quali ogni Nazione sarebbe stata schiacciata, all'occasione dell'ultima guerra infelicissima!

Se il Presiednte Gambetta non la pensa come il candidato di Belleville, farebbe bene a far conoscere il suo nuovo programma, onde non meritarsi che taluno si permetta di ricordargli le antiche promesse! Voglio bene che sia divenuto amico e sostenitore dell'ordine, vale a dire che tenda a mettere la Francia al coperto delle mene antirepubblicane dei monarchici, i quali, dicendosi conservatori dell'ordine essi pure, si pascono d'illusioni retrograde ed aprono il varco a commozioni pericolose.

Con tutto il rispetto pel Presidente Gambetta che nega l'esistenza della questione sociale, io mi trovo d'un parere del tutto opposto; e penso che, buon grado o malgrado, converrà risolverla in quest'ultima parte di secolo con cui deve finire l'epoca delle rivoluzioni politiche, le quali sarebbero state altrettanti flagelli inutili se non avessero per risultante l'evoluzione pacifica d'un buon ordinamento della società civile, basato sulla giustizia sociale.

Nullo.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 27).

Il Presidente annunzia la morte dell'on. Nicola Del Vecchio deputato di Bovino; ne ricorda la vita, degnamente spesa nel pubblico insegnamento ed a beneficio della libertà e della patria, e l'intemerato carattere.

Nicotera e Del Vecchio Pietro aggiungono altre parole di rimpianto per la perdita del collega.

Dichiarasi vacante il detto collegio.

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti di legge pei bilanci dei Ministeri della guerra e del tesoro che sono approvati.

Si annunziano interrogazioni ed interpellanze di Zeppa sulla circolare del Ministro dei lavori pubblici in data 19 corr., di Ranzi sulla sistemazione del Tevere; di Della Rocca sulle pratiche per ottenere dal Governo ottomano soddisfazione ai crediti degli italiani, e di Maurigi sulle misure per la peste scoppiata a Pietroburgo.

Riprendesi la discussione del progetto per la reintegrazione dei gradi ai militari che hanno perduti i diritti per causa politica.

Vengono approvati senza discussione gli articoli

che ammettono a fruire degli effetti della Legge citata i cittadini e gli stranieri domiciliati nel Regno, che nelle guerre dell' indipendenza del 1848-49 e nei fatti d'armi per la liberazione di Roma dal 1848 in poi, sono rimasti mutilati o feriti.

All'articolo riguardante la liquidazione delle pensioni, Bertolè, Giudici, Cavalletto, Ungaro e Guccioli opinano deva ammettersi il beneficio della presente Legge solo ai militari che lasciarono l'esercito regolare per prender parte ai tentativi della liberazione di Roma o ad altri.

Il relatore Serafini, Fabrizi Nicola, Damiani e Lovito notano che tali disposizioni riguardano soltanto i feriti e i mutilati, e che non possono influire sulla disciplina dell' esercito.

Detto articolo viene rinviato alla Commissione affinchè lo riduca a termini più precisi in base alla discussione fattasi.

Approvasi l' articolo che stabilisce il titolo, la ricompensa nazionale e l' assegno vitalizio ai cittadini stranieri, domiciliati nel Regno, alle vedove ed agli orfani di coloro che militarono e combatterono sotto i Governi sorti nelle varie parti d' Italia nel 1848-49 e non poterono comprovare la regolare investitura del grado.

Approvasi in massima l'articolo che stanzia gli assegni suaccennati in 275,000 lire, le quali Nicotera propone siano da elevarsi a 400,000.

Il ministro Magliani contradice e la Commissione si riserva di riferire domani riguardo all'entità di questa somma.

Si rinvia alla Commissione l'articolo concernente l' assegno da accordarsi ai sotto-ufficiali, caporali e soldati che possono invocare i benefizi di questa legge, affinchè riferisca intorno alla proposta di Guala per comprendere fra quelli che militarono e combatterono nelle guerre patrie l'esercito nazionale.

Approvansi inoltre gli articoli riguardanti le norme per ripartire gli assegni vitalizi e si differiscono a domani le proteste ed aggiunte presentate da Bertolè ed altri.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 26 febbraio contiene:

Legge che autorizza il bilancio del Ministero dei Lavori pubblici.

Legge con la quale è concesso al Governo l' esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di marzo.

Un telegramma dell' Ambasciata italiana in Pietroburgo fa conoscere che notizie sicure da Tzaritzin, in data del 23 e 24 corrente, confermano la completa cessazione dei casi di peste e di tifo sospetto anche in quelle località.

— La Commissione nominata dal Senato per lo studio del nuovo Codice di Commercio, ha invitato il ministro Guardasigilli ad intervenire in una delle prossime riunioni.

— L' *Esercito* crede sapere che il ministro della guerra presenterà quanto prima alla Camera dei deputati il progetto di legge, per il quale circa 800 ufficiali di vario grado, ma particolarmente capitani e tenenti anziani, aventi almeno 20 anni di servizio e giudicati, per età avanzata o per salute, meno atti al servizio di reggimento, potranno essere trasferiti alla milizia mobile col massimo della pensione di ritiro del grado rispettivo. Il disegno di legge poi stabilirebbe la massima generale che gli ufficiali di vario grado delle armi combattenti, raggiungendo una determinata età, dovranno passare alla milizia mobile, qualunque sia il numero dei loro anni di servizio.

— Il comandante del Corpo Reale Equipaggi ha dichiarato aperto un concorso per l' esame per l' arruolamento volontario di giovani atti ad essere addetti agli Uffici nella qualità di furieri (Marinari di Maggiorità). Gli aspiranti devono aver compiuto l' età di 18 anni e non oltrepassata quella di 32.

— L' esposizione finanziaria del ministro Magliani è annunciata pel 15 marzo prossimo.

— I danni delle ultime bufere sono molto considerevoli. Parecchi bastimenti naufragarono sulle nostre coste.

— Il *Tempo* ha il seguente telegramma da Roma 27: Il Consiglio dei ministri approvò ieri i decreti del ministro Mezzanotte sulle note traslocazioni di impiegati al Ministero dei lavori pubblici.

— Continuano a giungere da tutta Italia le notizie di gravissimi uragani.

Notizie estere

Scrivono da Parigi 26 febbraio: Si assicura che il Consiglio dei ministri accettò le dimissioni date dal prefetto di polizia Alberto Gigot. Persiste la voce che Marcère ministro dell' interno si ritirerebbe.

La *Rèpublique française* dimostra essere dovere della maggioranza di sostenere il ministero nelle questioni irritanti. È evidente che con questa frase quel periodico alludo alla necessità di rinunziare al processo contro il ministero del 16 maggio; è noto che Waddington, presidente dei ministri, dichiarò che di quella rinunzia farebbe una questione di fiducia.

Una circolare del generale Gresley ministro della guerra, prescrive che le musiche militari suonino la *Marsigliese* nelle solennità ufficiali come inno nazionale.

La *Rèpublique française*, rimproverando al vicerè d'Egitto le male arti usate per disfarsi dell' ingerenza di Francia e d' Inghilterra nell' amministrazione e per abbattere il gabinetto che godeva la fiducia di queste potenze, conferma l' accordo di esse rispetto alle misure da prendersi contro il Kedivè.

In Aix gli studenti della scuola d'arti e mestieri si ammutinarono e ferirono un professore. Sedici di essi furono arrestati.

Aumenta l' agitazione nelle sfere finanziarie per la conversione della Rendita. Corre una voce che l' attribuisce all' influenza di Rothschild nell' intendimento di attrarre capitali per l' imminente prestito russo.

— Il principe Napoleone, figlio di Napoleone III, ha mandato una lettera a Rouher, in cui gli annunzia la sua partenza pel Capo di Buona Speranza onde seguire le operazioni militari dell' Inghilterra nei paesi dei Zulu.

— Il *Figaro* annuncia aver Grèvy dichiarato che la votazione dello stato d' accusa contro i ministri del 16 maggio provocherebbe probabilmente una crisi presidenziale. Mac-Mahon ha dichiarato formalmente che, se questa misura fosse presa, si crederebbe in dovere di seguire i ministri davanti all' Alta Corte di giustizia.

— Fu già stabilito che la consueta annuale Conferenza di Statistica internazionale tenutasi l'anno scorso a Berna, si riunisca nel maggio venturo a Heidelberg.

Rappresentante del Governo italiano interverrà alla medesima il signor commendatore Felice Biglia, ispettore del Genio civile.

DALLA PROVINCIA

Moggio, 24 febbraio (ritardata).

Prima che faccia capolino la quaresima, permettimi che ti preghi a voler concedere un posticino nelle colonne del tuo pregiato Giornale a questi brevi cenni.

Qui pure negli ultimi giorni di Carnevale s'ebbero due bellissime feste private da ballo, la seconda delle quali, avvenuta sabbato scorso, riuscì tale da gareggiare con le feste di una città.

A rendere brillante la serata concorsero molti signori e signore dei paesi lungo il Canal del Fella, fra i quali in buon numero gl' ingegneri ed impiegati della linea Pontebbana.

La sala del signor Stanislao Missoni, che accoglieva questa riunione danzante, era addobbata con gusto elegante, e le splendide telette delle Signore ci facevano dimenticare d' essere in un paese di montagna, per trasportarci coll' immaginazione in un centro di popolazione e di mezzi ben superiori ai nostri.

L'orchestra, composta di suonatori del vostro *Minerva*, continuò fino a giorno a divertirci con scelti e nuovi *ballabili*: fuvvi insomma una vera veglia danzante da città, in mezzo alla quale si pensò anche a soccorrere la sventura.

Alla refezione che ebbe luogo a mezzanotte con circa 120 coperti, tutti in una sala sottostante a quella da ballo, fra il brio e l' allegro conversare, venne fatta proposta per una colletta a favore di tre famiglie colpite in questi ultimi giorni da una terribile sventura, della quale tu sarai già stato edotto. Per tale proposta disse brevi ma elevate parole l'egregio ingegnere sig. Norsa, Capo sezione per conto dell'Alta Italia a Chiusa-forte: e la colletta ci fruttò lire 114.60. Si fecero varii brindisi, ed alle due si ripresero le danze che si protrassero fin' oltre le 7 del mattino.

E quand'anco ti sembrasse un po' troppa lunga questa mia narrazione, non posso a meno di dire una parola su chi per questa riunione ebbe il merito principale dell' iniziativa o della riuscita.

Promotrice della brillante festa, d'accordo con alcuni Signori di Moggio, fu l' Impresa costruttrice Peregrini, Perego e C., la quale, dopo un soggiorno fra noi di oltre tre anni, sta per lasciarci. La stima e la simpatia che seppero inspirare ai Moggesi i Capi di quest' Impresa, sono tali da lasciarne perenne memoria, non disgiunta, in molti, da riconoscenza per prove non dubbie degli elevati sentimenti degli egregi Ingegneri Peregrini o Perego.

La partenza di questi distinti ospiti ci recherà dolore, come l' allontanamento di persone le più care; e ci conforta solo l' idea ch'essi andranno in altri siti di questa nostra Patria a recare i benefici frutti di que' mezzi solleciti di comunicazione, testè compiuti in questa valle.

Chiudo coll'augurare salute a questi cari ancora nostri ospiti, e prosperità all' Impresa costruttrice tanto degnamente da loro rappresentata, volgendo loro una calda preghiera, che se mai nelle regioni ove recheransi per nuove costruzioni, accorresse un qualche operaio moggese a chieder lavoro, gli siano larghi del loro appoggio; ciò che salderà maggiormente con essi i vincoli d'amicizia del tuo Corrispondente.

(Segue la firma.)

CRONACA DI CITTÀ

Con R. Decreto 26 gennaio 1879 il cav. dott. G. L. Pecile é stato confermato Sindaco del Comune di Udine pel triennio 1879-81.

Atti della Deputazione Provinciale

(Seduta del 24 febbraio 1879).

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, riferendosi al Decreto Reale 19 gennajo p. p., col quale venne estesa l' istituzione del Credito fondiario anche nelle provincie di Belluno, Padova, Udine e Treviso, partecipa che la Cassa di Risparmio di Milano va tosto ad attivare le pratiche pel pronto inizio delle operazioni di mutuo, disponendo che a senso dell' art. 3 della legge 15 giugno 1873, vengano istituite 4 agenzie nei rispettivi capoluoghi di provincia delle quali é compito l' agevolare i rapporti fra i richiedenti mutui e quell' Amministrazione.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

— Approvò il progetto dei lavori di ristauro alla latrina del I° piano del fabbricato che serve ad uso degli Uffici della R. Prefettura ecc., contemplante la spesa di L. 780, ed autorizzò l' esecuzione dei lavori mediante asta pubblica.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 215 a favore di Peschiutti Luigi, per costruzione di nuovi scaffali ad uso dell' Archivio Prefettizio.

— Espresse parere che venga accordato all'Esattore Comunale di Prata, sig. Giuseppe Toniatti, lo svincolo della prestata cauzione per l' esercizio da 1873 a tutto 1877.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 650 a favore della Ditta Fasser Antonio per fornitura di una cassa forte alla R. Prefettura per custodire denaro e carte di valore.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1746 a favore degli avvocati Billia D. Gio. Batta e Shiavi D. Luigi, cioè L. 1110 al primo, e L. 636 al secondo per competenze e spese loro dovute quali avvocati della provincia nella lite contro Spiller Attilio.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 43 affari; dei quali, N. 19 di ordinaria Amministrazione della provincia; N. 19 di tutela dei Comuni; N. 4 d' interesse delle Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 49.

Il Deputato Prov. **Biasutti** — Il Seg. Capo **Merlo**

In onore del comm. Betocchi, Ispettore presso il Ministero dei Lavori pubblici e qui in missione da molti giorni per affari del suo ufficio, ebbe luogo jeri sera un banchetto all'*Albergo d'Italia.* Vi assistevano Rappresentanze del Municipio, della Deputazione provinciale, del Consorzio del Ledra, ed ingegneri appartenenti al Genio regio e provinciale. Sappiamo che gli onorevoli convitati non mancarono di parlare d'importanti interessi del Friuli ne' riguardi che potrebbero essere portati a notizia del Ministero, presso cui il comm. Betocchi è funzionario molto autorevole.

I promotori del ballo di beneficenza ringraziarono con lettere il signor Colonnello del 47° Regg. Fanteria che accordò la Banda, ed il Maestro e tutti i componenti la Banda stessa che prestarono gratuita l' opera loro.

Beneficenza. La Commissione ordinatrice

del ballo di beneficenza, tenuto al Teatro Sociale di qui la sera del 25 febbraio andante, ha rimesso alla locale Congregazione di carita L. 350.43 ricavato netto di detto spettacolo, affidando a questa la cura di ripartire la somma coi seguenti Istituti nella misura che crederà: Ospizio Tomadini, Ospizj marini, Giardino d' Infanzia.

Il riparto venne fatto dalla Congregazione in parti uguali fra essa e gli antedetti Istituti.

In occasione della prossima riapertura del Teatro Sociale crediamo opportuno ricordare che, per antica disposizione municipale, le carrozze, al principio dello spettacolo, devono accedere nella via dei Teatri dirigendosi verso la piazza dei Grani, ed al termine invece devono tenere la direzione opposta, e cioè dirigersi dalla piazza dei Grani verso la via Savorgnana, piazza del Duomo ecc.

Buca delle lettere.

L' *Adriatico* nel n. del 23 corr. riportava le osservazioni fatte alla Camera dall' onor. Antonibon nella tornata del 15 febbrajo u. s., sulla necessità di abolire i Commissariati Distrettuali nel Veneto.

Tra l' altro, l' onor. Deputato accennò, che il Governo ha già posto in atto questa abolizione, perchè, per esempio, nella massima provincia di Udine, dove 13 sono i Commissariati Distrettuali, uno solo ancora ne esiste.

Ciò veramente non è esatto, poichè Commissari nella nostra provincia ve ne sono ancor 9, e precisamente a Cividale, Gemona, Palma, Pordenone, Sacile, S. Vito, Spilimbergo, Maniago e Tolmezzo.

Speriamo che quanto primà spariranno anche questi *sine cure*. Lo stesso Presidente del Consiglio-ministro dell' interno, rispondendo alle parole dell' onor. Antonibon, ha dichiarato, che pur esso è convinto, che così come attualmente sono i Commissariati non hanno veruna ragione di sussistere.

Un assiduo.

Il prestigiatore Nicola Birco si produsse jeri sera al Teatro Minerva, e i suoi giuochi divertirono il Pubblico; tanto è vero che il Cartellone annuncia per questa sera la replica a richiesta generale.

FATTI VARI

Un altro mese coi fiocchi. — Il mese di febbraio, terminato colle stranezze atmosferiche che tutti sanno, cioè: vento, pioggia, gragnuola, neve e terremoti, se ne tira dietro un altro ancor più *solleticante*. Infatti, sentite cosa predice pel venturo marzo Mathieu de la Drôme:

Periodo piuttosto ventoso che piovoso durante il 1° quarto della luna, cioè dal 1° giorno all' 8 — Freddo nelle regioni di montagna — Neve nelle provincie settentrionali, nel Tirolo e Trentino — Venti violenti sul Mediterraneo dal 4 all' 8 — Periodo relativamente bello durante la luna piena, cioè dal giorno 8 al 15 — Pioggie abbondanti nei giorni 10 e 12 nell' Est ed in Alemagna — Burrasche il 12 ed il 13 nel Mar Nero — Periodo dell' ultimo quarto di luna consimile al precedente dal 15 al 22 — Pioggie intermittenti — La luna nuova porterà un percorso di tempo piattosto ventoso che piovoso dal 22 al 31 — Venti violenti su tutti i mari nei primi giorni di questo periodo.

Riassunto del mese di marzo:

Cambiamenti repentini di temperatura causati dalla frequenza, violenza e variabilità dei venti — Osservare rigorosamente ogni regola d' igiene — Stato sanitario poco soddisfacente in tutta Europa, specialmente in Isvizzera, Savoia ed Alta Italia.

E che il Cielo ci aiuti!

Le grandi medaglie. I giornali francesi recano l'elenco degli espositori che hanno ottenuto a Parigi le grandi medaglie e i diplomi d'onore. Da questo elenco togliamo i nomi degli italiani:

A. Pasini (pittura) — G. Monteverde (scultura) — Società Geografica Italiana — Ufficio Geologico reale d'Italia — Istituto topografico militare — Vetrerie e Mosaici di Venezia — Camera di Commercio di Como (per le seterie) — Camera di Commercio di Milano (per le seterie) — Camera di Commercio di Torino (idem) — Ministero della Marina — Ministero dei Lavori Pubblici e Direzioni dei Telegrafi — Principe Torlonia (genio civile) — Direzione dell' Agricoltura e Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Aggiungiamo che la piccola Repubblica di San Marino ha ottenuto un diploma d'onore equivalente a una grande medaglia per le armi esposte.

Edizione tipografica. Riceviamo partecipazione che l' editore-tipografo Biagio Moretti di Torino (piazza V. E. N. 16) dopo di essere stato in riposo parecchi anni por motivi di salute, ora è ritornato all' arte da esso tanto amata. Noi siamo sicuri che il valente editore troverà degno appoggio nei mecenati, e che sarà pari alla sua intelligenza e al suo fervido amore al lavoro e all' arte della stampa.

Ultimo corriere

Nel processo, che si svolgerà il 6 marzo prossimo a Napoli, a carico del Passanante è stato escluso il capitano dei Carabinieri De Giovannini comandante dei Corazzieri reali. Su questa esclusione sono infiniti i commenti.

— L' on. Nicola Del Vecchio deputato di Bovino è morto.

— Il ministro Magliani farà la sua esposizione finanziaria alla Camera il 15 del prossimo marzo.

— Non furono ancora presentate le relazioni sui bilanci che resano ancora da discutersi.

— Il municipio di Caltagirone, che aveva acclamato cittadino l' onorevole Cairoli, gli ha fatto pervenire, in questi giorni, il diploma della conferitagli cittadinanza. È lavoro di finissimo disegno, nel quale, con gentile pensiero, sono ricordate la ferita che l'onorevole Cairoli riportava a Palermo il 27 maggio 1860 e quella toccata a Napoli nel memorando giorno 17 novembre 1878.

— Telegrafano dalla Spezia, 27 febbraio: È scoppiato ieri sera un grave incendio ed ha distrutta la più grossa nave mercantile italiana, il *Cosmos*.

— Il maresciallo Mac-Mahon si troverebbe in uno stato di salute che l' obblighirebbe a ritardare per qualche tempo il viaggio che proponevasi di fare in Austria.

— È quasi certa la nomina di Alberto Grévy, fratello del Presidente della Repubblica francese, a governatore dell' Algeria.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 27. Un supplemento straordinario del *Regierungsbote* pubblica la notizia che alla clinica del prof. Botkin si presentò ieri mattina un contadino che Botkin dichiarò affetto in grado ancor debole della malattia che regna nel governo di Astrakan. Lo scompartimento in cui trovasi l' infetto fu accuratamente isolato; le sue biancherie furono arse, e le persone che coabitarono con lui vennero condotte in un locale d' osservazione fuori di Pietroburgo, dove rimarranno isolate per 42 giorni. L'abitazione dell' ammalato fu disinfettata. Sullo stato dell' infermo verranno d' ora in poi pubblicati bollettini ufficiali quotidiani.

Berlino, 26. La commissione alla tariffa adottò oggi una risoluzione intorno ai dazi sul ferro. Venne adottato il dazio: di 50 pfennig al centinaio per il ferro greggio, di una marca al centinaio per ferro da binarii di ferrovie, e 1 1/2 marca al centinaio per l' acciaio.

Berlino, 26. I funerali di Roon furono solenni.

Parigi, 26. Il senatore Claude presentò oggi a Waddington numerose delegazioni industriali di Normandia, della Somme, del Nord, dei Vosgi, dell' Aisne, del Pas de Calais, di Parigi. Waddington rispose che il Governo è fermamente deciso, per quanto è possibile, ad incominciare a trattare le questioni di affari. Soggiunse che il progetto d'amnistia è l' ultima parola del Governo. Riguardo alla questione di mettere in istato d' accusa i ministri del 16 maggio, Waddington dichiarò che il Governo combatterà qualsiasi domanda tendente a questo scopo. Dopo queste questioni il Parlamento incomincerà a trattare la questione economica. Il Ministero spera che in seguito all' inchiesta della Commissione delle tariffe doganali, si darà soluzione a tutti gl' interessi.

Parigi, 27. *(Journal officiel.)* Un decreto nomina capo battaglione il maggiore Labordere, che fu revocato nel dicembre 1877 pel rifiuto di obbedire ai superiori perchè credeva che si trattasse di un colpo di Stato.

Il *Rappel*, organo radicale, dice, che Gambetta stesso si oppone al processo dei ministri del 16 maggio.

Londra, 27. Northcote presenterà oggi alla Camera dei Comuni la domanda di un credito di 1 milione e 500,000 sterline per la guerra contro i Zulu.

Il *Daily News* ha da Alessandria: Gli ufficiali e i soldati congedati riceveranno una parte considerevole degli arretrati. Il Rapporto delle Dogane constata l' aumento dell' importazione e la diminuzione dell' esportazione, in seguito ai cattivi raccolti. Le apparenze del raccolto del 1879 sono eccellenti.

Un telegramma del *Times* riporta la voce che Nubar rientrerebbe nel Ministero come ministro degli esteri. Tewfik avrebbe la presidenza del Consiglio.

Madrid, 26. Il Sindaco si occupa attivamente dei lavoro preparatorii per l' Esposizione internazionale del 1880.

Tirnova, 26. L' Assemblea terminò la verifica dei poteri, meno sei elezioni, e si aggiornò a sabato. Decise che i voti dei delegati della Rumelia saranno esaminati da una Commissione extraparlamentare, composta di venti membri, fra cui quattordici moderati.

ULTIMI.

Napoli, 27. Ieri l' uragano continuò ad imperversare sulle nostre coste. Incalcolabili sono i danni avvenuti in ispecie sul mare, e numerose pur troppo sono anche le vittime umane. A poca distanza dalla città la bufera gettò sopra gli scogli sette tartane pescherecce. Due ne andarono totalmente perdute. Gli equipaggi fortunatamente si salvarono. Più dolorose sono invece le notizie del circondario.

Telegrafano da Salerno che jeri il vapore mercantile inglese *Silistria* naufragò. Diciotto persone dell' equipaggio annegarono, e fra esse anche il capitano. Nella rada di Vietri naufragarono dieci bastimenti a vela. Gli equipaggi furono solo in parte salvati. Finora consta che nove persone annegarono. La città è costernata.

Versailles, 27. Fu letta al Senato la relazione sul progetto d'amnistia.

Parigi, 27. Il ministro delle finanze dichiarò alla Commissione del bilancio che, considerata la situazione economica, industriale e commerciale del paese, il Governo non pensa alla conversione della rendita 5 0/0. La Commissione prese atto della dichiarazione del ministro.

Telegrammi particolari

Roma, 28. Il *Diritto* e l'*Italie* di ieri sera commentano il discorso del Papa. Parlasi di dissensi fra Depretis e Morana segretario generale al Ministero dell' interno. La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico verrà soppressa.

Vienna, 28. I giornali di ieri confermano che alcuni casi di peste avvennero a Pietroburgo. Il Governo austro-ungarico prende provvedimenti rigorosi contro le provenienze dalla Russia.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano, 26, domande in tutti gli articoli; ma transazioni limitate per la difficoltà di accordarsi sui prezzi.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 27 febbrajo 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro da	L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 10.40	» 11.10
Segala	»	» 11.80	» 12.50
Lupini	»	» 7.70	» 8.—
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.50	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» in pelo	»	» 15.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.40	» 6.75
Castagne	»	» 5.60	» 6.—

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 febbraio

Rend. italiana	84.20.—	Az. Naz. Banca	2096.—
Nap. d'oro (con.)	22.07.—	Fer. M. (con.)	351.—
Londra 3 mesi	27.60.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.°)	678.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	742.50
Az. Tab. (num.)	854.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 26 febbraio

Inglese	96.5[16	Spagnuolo	13.7[8
Italiano	75.3[8	Turco	12.1[2

VIENNA 27 febbraio

Mobigliare	226.25	Argento	—.—
Lombarde	98.25	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.70
Austriache	246.—	Ren. aust.	63.80
Banca nazionale	788.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 27 febbraio

3 0[0 Francese	77.22	Obblig. Lomb.	291 —
3 0[0 Francese	110.45	» Romane	—.—
Rend. ital.	76.15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	148.—	C. Lon. a vista	25.26.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3[8
Fer. V. E. (1863)	254.—	Cons. Ingl.	96.31
» Romane	84.—		

BERLINO 27 febbraio

Austriache	428.—	Mobiliare	114.—
Lombarde	408.50	Rend. ital.	76.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116 65 Argento 100.— Nap. 9.30.—

BORSA DI MILANO 27 febbraio

Rendita italiana 84.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.10 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 febbraio

Rendita pronta 84.— per fine corr. 84.10
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.10	a	22 12
Bancanote austriache	»	237.50	»	238.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 (minima 3.6
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.5 pom	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.